



UNIONE DEI COMUNI

“PLATANI – QUISQUINA - MAGAZZOLO”

(Bivona – Cianciana - San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina)

DELIBERAZIONE DI SEDUTA CONGIUNTA
DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE CON I CONSIGLI DEI COMUNI DI
ALESSANDRIA DELLA ROCCA – BIVONA – CIANCIANA
SAN BIAGIO PLATANI – SANTO STEFANO QUISQUINA

N. 14 Del 15/11/2023

Oggetto: Richiesta di modifica Piano dimensionamento della Conferenza Provinciale per l'anno scolastico 2024-2025 e l'Istituzione di un unico Istituto Comprensivo delle Scuole di Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina.

L'anno DUEMILAVENTITRE (2023) il giorno QUINDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 19,00 e seguenti, nell'Aula Consiliare “Domenico Cuffaro” presso il Centro Sociale di Cianciana, in seguito a determinazione del Presidente del Consiglio, il Consiglio dell'Unione dei Comuni, si è riunito in seduta urgente in 1^a convocazione.

N.	CONSIGLIERI DELL'UNIONE	COMUNE DI APPARTENENZA	PRESENTE	ASSENTE
1	BUTTICÈ NICOLE	SAN BIAGIO PLATANI	X	
2	LO PIPARO TIZIANA	SAN BIAGIO PLATANI		X
3	SAVARINO FEDERICA ORIANA	SAN BIAGIO PLATANI	X	
4	CHIARAMONTE ANTONIO	BIVONA	X	
5	CUTRÒ GIUSEPPE	BIVONA	X	
6	PUZZO BALLUZZO GIORGIA	BIVONA		X
7	MILIOTO FELICE	CIANCIANA	X	
8	D'ANGELO MASSIMO	CIANCIANA	X	
9	CURABA LIBORIO GIUSEPPE	CIANCIANA	X	
10	CACCIATORE SALVATORE	SANTO STEFANO Q.	X	
11	DOLCIMASCOLO PATRIZIA	SANTO STEFANO Q.	X	
12	PENSATO FABIOLA	SANTO STEFANO Q.		X
		TOT.	9	3

N.	CONSIGLIERI COMUNE DI BIVONA		PRESENTI	ASSENTI
1	TRAINA GIOVANNI		X	
2	PARLA ENRICA		X	
3	CUTRO'GIUSEPPE	CONS. UNIONE	X	
4	DI GUIDA MARIA ROSA		X	
5	BAIO ROSALIA			X
6	PERCONTI ANGELA		X	
7	PUZZO BALLUZZO GIORGIA	CONS. UNIONE		X
8	CHILLURA SALVATORE		X	
9	CALAFIORE CAROLA MARIA		X*	
10	CHIARAMONTE ANTONIO	CONS. UNIONE	X	
11	SPALLINO MARISA		X	
12	SCIARA LUDOVICO			X
		TOT.	9	3

*entra alle ore 19,10.0000

N.	CONSIGLIERI COMUNE DI CIANCIANA		PRESENTI	ASSENTI
1	PERZIA ELICIA		X	
2	SETTICASI ANGELA		X	
3	CURABA LIBORIO GIUSEPPE	CONS. UNIONE	X	
4	MILIOTO FELICE	CONS. UNIONE	X	
5	MANZULLO PAOLO		X	
6	CARUBIA GIUSEPPE			X
7	RE LORENA ANNA			X
8	MARINO ALFONSO		X	
9	REINA ROSALINDA		X	
10	D'ANGELO ANTONELLA GIUSEPPINA		X	
11	D'ANGELO MASSIMO	CONS. UNIONE	X	
12	CANNATA ANNA MARIA		X	
		TOT.	10	2

N.	CONSIGLIERI COMUNE DI SAN BIAGIO PLATANI		PRESENTI	ASSENTI
1	ALLEGRO TOMMASO		X	
2	BAIO JESSICA			X
3	BUSCIGLIO ANGELA		X	
4	BUTTICÈ NICOLE	CONS. UNIONE	X	
5	DI PIAZZA MICHELE AURELIO		X	
6	CALDERONE SANTO		X	
7	FAVATELLA ANDREA		X*	
8	FREGAPANE STEFANO		X	
9	FRISCIA SALVATORE		X	
10	LO PIPARO TIZIANA	CONS. UNIONE		X
11	MARINO ROSALIA			x
12	SAVARINO FEDERICA ORIANA	CONS. UNIONE	X	
		TOT.	9	3

*entra alle ore 19,10

N.	CONSIGLIERI COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA		PRESENTI	ASSENTI
1	CACCIATORE SALVATORE	CONS. UNIONE	X	
2	DOLCIMASCOLO PATRIZIA	CONS. UNIONE	X	
3	FERRARO GIOVANNA		X	
4	LETO BARONE LUCIA		X	
5	MADONIA ALBERTO			X
6	MASSARO LAURA VITTORIA		X	
7	MASSARO STEFANO			X
8	MESSINA MASSIMO CALOGERO		X	
9	PARRINO VAERIA		X	
10	PENSATO FABIOLA	CONS. UNIONE		X
11	PITISCI FRANCESCO			X
12	PULEO MARCO		X	
			8	4

N.	CONSIGLIERI COMUNE DI ALESSANDRA DELLA ROCCA		PRESENTI	ASSENTI
1	ALIOTTA PASQUALE			X
2	COMPARETTO GIOVANNI			X
3	GRECO MARIELLA		X	
4	GUASTELLA GIUSEPPE		X	
5	MANGIONE GIANLUCA		X	
6	MANGIONE SALVATORE		X	
7	MICCICHE' ANNA MARIA		X	
8	PERZIA PATRIZIA		X	
9	PUGLIA ALESSANDRO			X
10	PULLARA FRANCESCO		X	
11	SETTECASI ANTONELLA GIUSEPPINA		X	
12	VITELLO GIUSEPPE		X	
		TOT.	9	3

Partecipano alla seduta:

Cinà Milko, Sindaco del Comune di Bivona e Presidente dell'Unione;

Cacciatore Francesco, Sindaco del Comune di Santo Stefano Quisquina;

Di Bennardo Salvatore, Sindaco del Comune di San Biagio Platani;

Martorana Francesco, Sindaco del Comune di Cianciana;

Bubello Giovanna, Sindaco del Comune di Alessandria della Rocca e dirigente scolastico dell'I.C. Lorenzo Panepinto di Santo Stefano Quisquina;

Sono presenti il Dirigente Scolastico dell'I.I.S.S. Luigi Pirandello di Bivona, Emanuele Giordano e dell'I.C. Alessandro Manzoni di Alessandria della Rocca, Maria Rosaria Provenzano.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio dell'Unione Savarino Federica Oriana.

VERBALE DI ADUNANZA

La Presidente del Consiglio dell'Unione, Federica Savarino saluta e ringrazia tutti gli intervenuti e premette che la seduta del consiglio congiunta con i consigli dei comuni non è regolamentata; dal suddetto organo collegiale in seduta congiunta verranno assunte esclusivamente decisioni politiche. Cede, pertanto, la parola al sindaco del Comune di Cianciana.

Il Sindaco del Comune di Cianciana Francesco Martorana, ringrazia il Presidente dell'Unione dei Comuni per aver convocato il consiglio dell'Unione con la partecipazione dei consiglieri comunali del territorio; ringrazia tutti i presenti, i colleghi sindaci e, in particolare, il sindaco del Comune di Alessandria della Rocca, che nella duplice veste di amministratore e di dirigente scolastico, nonostante i problemi di salute, si è adoperata ed è presente anche questa sera per difendere la scuola del nostro territorio. Ringrazia i dirigenti scolastici Giordano dell'I.I.S.S. Pirandello, presente in aula e Provenzano dell'I.C. Manzoni che sta per arrivare. Dopo avere sottolineato che la comunità del territorio, con la decisione assunta dalla Conferenza Scolastica provinciale in data 10 novembre scorso, ha subito un sopruso, porta a conoscenza i presenti che oggi, insieme agli altri Sindaci, c'è stato un incontro con l'Assessore regionale all'Istruzione dal quale sono emerse notizie rassicuranti.

Il Sindaco del Comune di Alessandria della Rocca Giovanna Bubello, avuta facoltà di intervento, sottolinea che sta affrontando la problematica nella doppia veste di dirigente scolastico e di sindaco. Fa presente che in sede di conferenza dei presidi ha già avuto modo di esprimere in via sia preventiva che successiva alla dirigente dell'Ufficio V il suo disappunto su una scelta che definisce irrazionale. La L.R. n. 6/2000 prescrive procedure precise: vanno sentiti i sindacati e i rappresentanti del territorio, cioè i sindaci. Ma nella conferenza provinciale della settimana scorsa, convocata con tutte le componenti, i sindaci, i rappresentanti degli studenti, dei genitori, il personale ATA e i dirigenti scolastici, la democrazia è stata svuotata; oggi, pertanto, siamo qui in un momento di importante confronto, per difendere la nostra comunità scolastica. Fa un rapido excursus: viene informata con una telefonata della decisione unilaterale dell'Ufficio V, di accorpare il L. Panepinto e l'A. Manzoni all'Istituto di Casteltermini; una decisione che non tiene conto del documento stilato dai cinque sindaci, d'intesa anche con la preside Provenzano e inoltrato all'Ufficio V e al commissario Dr. Bologna che presiede il Libero Consorzio Comunale di Agrigento. Alla vigilia della conferenza provinciale non vi era alcuna proposta depositata, in violazione delle norme basilari sul funzionamento degli organi collegiali. Alla riunione hanno partecipato l'assessore Cannella e il sindaco di San Biagio Platani, delegato dal sindaco di Bivona. In quella riunione è stata messa ai voti e bocciata la nostra proposta e, quindi, è stata approvata, con il solo voto contrario di San Biagio Platani, in rappresentanza del territorio dei Sicani, la proposta di accorpare i nostri Istituti comprensivi Manzoni e Panepinto a Casteltermini. Una scelta che non tiene conto che si mettono a rischio posti di lavoro e che non prende in considerazione la situazione delle strade che ci collegano a Casteltermini. Si sopprime due segreterie; si mette a rischio l'incolumità di quanti sarebbero costretti a viaggiare per Casteltermini ma, soprattutto, si mette a repentaglio la qualità dell'offerta formativa che non è solo didattica ma anche di prevenzione di fenomeni di bullismo e di prevenzione dell'uso di droghe e alcol. I cinque comuni che sono caratterizzati da una stessa realtà socio-culturale, infatti, condividono la stessa équipe psico-pedagogica, fanno parte dello stesso distretto Sanitario e Socio-Sanitario e hanno una strategia comune di sviluppo del territorio nell'ambito dell'Unione dei Comuni e dell'Area Interna Sicani. Per lo Stato siamo comuni ultraperiferici, in forte difficoltà anche a causa dello spopolamento. La presenza della presidenza sul territorio è fondamentale; non possiamo accettare che la nostra comunità subisca questa violenza. Si dovevano applicare le deroghe previste, come è stato fatto per Cammarata ed Aragona, anche perché dal Pirandello dipende l'ITS Sicani. Non si possono usare due pesi e due misure. Ci siamo riuniti domenica per stilare un documento che è stato inoltrato alla stampa, alle OO.SS. e alla deputazione agrigentina. Con queste

scelte i centri medi non vengono intaccati mentre le nostre realtà marginali sono state penalizzate, con la sottrazione di diritti essenziali. Abbiamo richiesto l'accesso agli atti e, con il conforto di un amministrativista, anticipo che ci sono i presupposti per fare ricorso al TAR, se sarà necessario.

In conclusione ribadisce che la competenza è dei territori e che sul diritto allo studio, che è un diritto di cittadinanza fondamentale, non c'è stata una delega in bianco; invoca, pertanto, la massima partecipazione, come è testimoniato dalla massiccia presenza all'odierna seduta, per fare funzionare la Democrazia. Sull'incontro di questa mattina con l'Assessore Regionale Turano ribadisce che c'è stata grande disponibilità, anche umana, e l'impegno dello stesso a valutare, con il Dirigente generale e la responsabile dell'Ufficio V, la proposta del territorio, avuto riguardo alle caratteristiche di debolezza e marginalità. Anche se non ci sono state vere e proprie rassicurazioni, c'è disponibilità e apertura.

Il Sindaco del Comune di Cianciana Martorana dà il benvenuto al Segretario Provinciale della CGIL Alfonso Buscemi.

Il Sindaco del Comune di Bivona Milko Cinà, avuta facoltà di intervento, prioritariamente mette in risalto due aspetti che sono emersi in questo frangente: il primo è che in questo territorio c'è sempre qualcosa da difendere: l'acqua o, piuttosto, la scuola; il secondo, positivo, è che i sindaci hanno assunto una posizione unitaria. Nel nostro territorio marginale, che rappresenta la seconda isola della provincia di Agrigento dopo Lampedusa, come è stato detto anche all'assessore Turano, sull'istruzione ci sono due priorità: difendere il Pirandello e difendere l'autonomia del Panepinto e del Manzoni, tramite l'accorpamento dei due istituti. Sappiamo di dover rinunciare a una presidenza ma non possiamo rinunciare a due. Possiamo perdere ma non straperdere. Manifesta di essere rincorato dalla presenza di tantissima gente a sostegno della battaglia dei sindaci. La verticalizzazione del Pirandello con il plesso di Bivona dell'I.C. Manzoni non ha senso perchè gli alunni del Manzoni e del Panepinto sono 1.040. L'accorpamento con Casteltermeni è una scelta che mortifica e distrugge il territorio, un territorio in cui la scuola da oltre 150 anni ha garantito una eccellente classe dirigente.

In conclusione ringrazia tutti: gli alunni, i docenti, il personale ATA e i genitori intervenuti oggi e invita a sostenere in modo unitario questa battaglia per la difesa della scuola e, nonostante le parole di conforto dell'Assessore Turano, a rimanere uniti e vigilare.

Il Sindaco del Comune di Santo Stefano Quisquina Francesco Cacciatone, chiesta ed ottenuta la parola, ringrazia i presenti e afferma: la partecipazione massiccia ci riempie di orgoglio di comunità. Sottolinea che si sta perpetrando l'ennesimo scippo a danno della nostra comunità, dopo quelli a danno della viabilità, dell'Università e dell'Istituto Madre Teresa di Calcutta. Afferma: mai avrei immaginato di dover difendere i miei concittadini da due scippi che riguardano la sanità e l'istruzione. Tutto nasce dal Decreto Interministeriale, recepito dalla Regione Siciliana che prevede di tagliare 92 presidenze in Sicilia. Questo impone una fortissima mobilitazione. Sottolinea la mancanza di concertazione e l'assenza di trasparenza, garantite dalla legge: forze sindacali, sindaci e dirigenti scolastici non hanno conosciuto la proposta prima che venisse deliberata. Ribadisce l'unità del territorio dei cinque comuni e l'unitarietà delle posizioni dei cinque sindaci ed evidenzia che il problema non è mantenere la presidenza ad Alessandria della Rocca o, piuttosto, a Santo Stefano Quisquina, ma mantenere una presidenza. Un territorio che gestisce insieme i servizi sovracomunali, sia in seno all'Unione dei Comuni che nell'ambito dell'Area Interna Sicani, oltre ai Distretti Sanitario e Socio-Sanitario, non può essere smembrato in applicazione di una fredda operazione matematica da parte di chi il territorio non lo conosce e non sa quali sono le vie di collegamento. Non si tratta solo di difendere il personale scolastico e i posti di lavoro ma prima ancora di difendere l'identità territoriale e il grande lavoro didattico e culturale portato avanti dalle presidi Provenzano e Bubello in questi anni. Ricorda che durante la mattinata - tra i ragazzi che hanno "occupato" l'aula consiliare per un confronto sulla problematica - una ragazzina ha chiesto come si può pensare allo sviluppo turistico dei Sicani, di cui tanto si parla, se poi si viene "scippati" di due istituti scolastici. In conclusione invita tutti a sgombrare il campo da ideologie politiche, come d'altronde, è stato fatto coinvolgendo tutta la Deputazione agrigentina e tutte le forze politiche, oltre ai docenti, alle OO.SS., agli studenti e ai genitori. In merito all'incontro della mattina, afferma: abbiamo trovato grande apertura e disponibilità nell'Assessore Turano al quale non sono state chieste forzature ma l'applicazione dei criteri previsti nel decreto assessoriale e cioè la salvaguardia dei comuni montani, come prevede la lett. c) dell'art. 1 del decreto stesso. C'è stata un'operazione sorretta: votare prima la verticalizzazione del Pirandello con il plesso dell'I.C. di Bivona e, quindi, accorpate il Manzoni e il Panepinto a Casteltermeni. Ribadisce che è interesse di tutto il territorio salvaguardare il Pirandello che è patrimonio di tutti.

In conclusione evidenzia che oggi è un momento alto di partecipazione e democrazia e rassicura che, se la questione non si dovesse risolvere, ci sono tutte le condizioni per impugnare il decreto affinché venga rispettata la dignità civica e istituzionale, calpestata con la decisione assunta in sede di conferenza scolastica provinciale.

Il Sindaco del Comune di San Biagio Platani Salvatore Di Bennardo, avuta facoltà di intervento, premette che c'è poco da aggiungere a quanto già esposto dai colleghi sindaci e, pertanto, si sofferma su quanto accaduto in occasione della conferenza scolastica provinciale alla quale ha preso parte su delega del sindaco di Bivona. Si è subito reso conto che gli altri sindaci presenti erano distanti dalle problematiche dell'accorpamento degli istituti del territorio dei Sicani. Afferma: ho intuito la fregatura; erano tutti d'accordo alla proposta della regione; quando ho chiesto di leggere la nostra proposta non c'è stato alcun interesse. Tiene a precisare che San Biagio Platani è ed è stato sempre con i 5 comuni, lo è nella SNAI e nell'Unione dei comuni, nonostante tra tutti sia il comune più isolato e talvolta mortificato. Precisa, in conclusione, che la scelta di San Biagio Platani è chiara e inequivocabile: restiamo con voi, ma dobbiamo avere una presidenza centrale che per noi significa Alessandria della Rocca.

La Presidente Savarino cede nuovamente la parola al sindaco di Bivona Milko Cinà per un chiarimento a beneficio dei presenti.

Il Sindaco di Bivona Cinà precisa che, prima della riunione della conferenza provinciale, i 5 sindaci del territorio hanno preso una decisione unanime: bocciare la proposta della Regione e presentare una controproposta: il mantenimento dello status quo – autonomia dei tre istituti: Pirandello, Manzoni e Panepinto – e, in subordine, accorpamento del Manzoni con il Panepinto. Chiunque tra i 5 sindaci fosse stato presente in conferenza, in rappresentanza del territorio, avrebbe dovuto farsi portavoce della proposta condivisa.

A questo punto **il Sindaco Di Bennardo** aggiunge che in conferenza lui è stato l'unico a bocciare la proposta della Regione e a votare a favore della proposta del territorio.

La Presidente Savarino invita i dirigenti scolastici Provenzano e Giordano ad intervenire per dare un contributo al dibattito.

La Dirigente Scolastica dell'I.C. Alessandro Manzoni di Alessandria della Rocca, Maria Rosaria Provenzano, alla luce della sua esperienza consolidata da diversi anni sul territorio e in veste di reggente nell'anno scolastico 2023-2024, esordisce sottolineando la necessità e la priorità che il territorio Sicano sia preservato. Un territorio che presenta delle peculiarità positive non facili da riscontrare: il grande fermento da parte delle numerose associazioni attive sul territorio. Apprezza l'unitarietà con cui si sta affrontando questa battaglia, ritendendo che sia l'unico approccio possibile per tutelare i diritti fondamentali alla salute e all'istruzione, sui quali si deve andare oltre il colore politico.

I dimensionamenti scolastici non possono essere il frutto di operazioni chirurgiche. Sulla autonomia differenziata, che il sindaco Cacciatore ha criticato, si dice favorevole proprio per dare la possibilità alle regioni di trattare situazioni diverse in maniera diversa, a misura del territorio e del contesto socio-culturale, applicando coefficienti numerici diversi tra le varie regioni. Sottolinea che c'è una questione di metodo oltre che di merito giacché la conferenza provinciale, di cui si è tanto parlato, è stata una pantomima. Afferma: politica significa strategia e vision del territorio e significa mission. Mi chiedo quale vision del territorio hanno avuto i sindaci che hanno votato in conferenza. In conclusione manifesta fiducia a seguito dell'incontro odierno con l'assessore Turano, sottolineando l'importanza di ritrovarsi ancora tutti uniti per tutelare i nostri diritti e i nostri bambini, tutte le volte in cui ce ne sarà la necessità.

Il Dirigente Scolastico dell'I.I.S.S. Luigi Pirandello di Bivona, Emanuele Giordano, premesso che c'è poco da aggiungere agli interventi delle colleghe che hanno inquadrano il problema in modo eccellente, sotto tutti i profili, tecnico, giuridico e politico, si limita a sottolineare che la politica si deve porre un interrogativo fondamentale: che tipo di scuola vogliamo? La politica deve chiedersi quale scuola, quali strade, quale territorio vuole. Sottolinea che talvolta la politica è cieca e prende decisioni che non vanno nella direzione del benessere collettivo e del miglioramento. Afferma: bisogna stare uniti, come questa sera, per tutelare gli interessi del territorio. La scuola deve rappresentare per questo territorio un polo di attrazione e non deve essere terreno di scontro. In conclusione, rileva la necessità di mantenere nel territorio dei Sicani un polo scolastico del 1° ciclo di istruzione, tramite l'accorpamento del Manzoni con il Panepinto, e un polo scolastico per l'istruzione superiore, che è rappresentato dall'Istituto Pirandello, al fine di assicurare un servizio scolastico adeguato. Rileva, infatti, che alla scuola non è demandata solo l'attività didattica ma anche l'attività di assistenza, supporto e inclusione, con psicologi e pedagogisti, per fornire un servizio di qualità, in cui il territorio è protagonista.

A questo punto **la Presidente Savarino**, invita al tavolo della presidenza i rappresentanti delle forze sindacali e i consiglieri comunali che volessero intervenire, possibilmente uno per ogni comune, in modo da poter sentire le istanze di tutti consiglieri comunali presenti.

Il segretario Provinciale della CGIL Alfonso Buscemi, premette che dopo gli interventi qualificati dei sindaci e dei dirigenti scolastici, si limiterà a fare alcune considerazioni. Questo è un territorio da cui si viene attratti perché qui c'è voglia di diritti. Bisogna ancora scendere in piazza per difendere diritti indispensabili, come la sanità e la scuola, e non per chiedere privilegi. Oggi, in un Paese perennemente in campagna elettorale, i sindaci stanno dimostrando di andare avanti uniti, indipendentemente dal colore politico. Però bisogna chiamare le cose con il loro nome per individuare le responsabilità politiche a livelli più elevati: il 30 e 31 agosto scorsi ad Enna la CGIL era presente ed era presente l'assessore Turano; già da allora è stato detto con chiarezza che a causa di scelte scellerate del Ministero per fare cassa, si sarebbero persi in Sicilia circa 100 istituti. Non è vero che i soldi non ci sono perché in Italia c'è un problema di priorità e basterebbe fare una seria lotta all'evasione fiscale; c'è evasione per 300 milioni. Bisognerebbe tornare a classi di 20 alunni per fare lavorare serenamente gli insegnanti, anche con gli alunni disabili. A giugno con i sindaci Bubello e Cacciatore, in occasione di una manifestazione a Caltanissetta, abbiamo detto no all'autonomia differenziata. Ci sono scelte politiche chiare: i tagli alla sanità, la chiusura dei reparti e dei poliambulatori e i medici che, conseguentemente, scappano perché non ci sono infermieri e personale OSS e OSA. Nella sola ASP di Agrigento c'è un buco di 2.000 posti. Ma anche i tagli all'università e il caro affitti.

La CGIL c'è stata da tre mesi e abbiamo proclamato lo sciopero generale il prossimo 17 novembre per le problematiche più importanti che riguardano sanità e scuola, contro una manovra finanziaria che fa la lotta alla povertà, nonostante i 16 condoni; il diritto allo sciopero ce lo hanno lasciato i nostri nonni. Ribadisce che la CGIL è accanto ai sindaci del territorio nelle battaglie politiche per la difesa del territorio e, se necessario, anche nelle battaglie giudiziarie. Con riferimento alla grande partecipazione alla seduta consiliare invita tutti, cittadini, dirigenti scolastici, alunni e famiglie, a non lasciare soli i sindaci; li invita a fare da pungolo e a continuare a difendere i propri diritti.

Il Consigliere del Comune di Cianciana Alfonso Marino si rifà all'insegnamento di Aristotele nell'"Etica Nicomachea" e in altri scritti. Il filosofo greco esprime il principio del "giusto mezzo" e, parlando di virtù umana, la definiva come il punto di equilibrio tra due opposti errori, l'uno dei quali pecca per difetto e l'altro per eccesso. Equilibrio che è venuto meno nella proposta sul dimensionamento scolastico dei 5 Comuni montani, disattendendo anche ai principi dettati dal Decreto dell'Assessore alla Pubblica Istruzione n.1543/23 avente ad oggetto: *Indicazione dei criteri a cui dovranno attenersi le Conferenze Provinciali nella predisposizione della proposta di ciascun Piano di dimensionamento e razionalizzazione provinciale della rete scolastica di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2024/2025*, il quale, alla lettera c) dell'articolo 1 stabilisce il mantenimento del presidio scolastico autonomo, se unico, nei comuni montani o insulari.

Ribadisce che la proposta di creare un unico istituto comprensivo, tramite l'accorpamento con l'istituto di Casteltermini, è una proposta folle, sconsiderata e illegittima per una serie di criticità sollevate dai cinque Sindaci dei Comuni interessati. Conclude il suo intervento sperando che in questa decisione possa prevalere la ragione e il buon senso.

La Consigliera del Comune di Santo Stefano Quisquina Laura Massaro ringrazia la Presidente per averle concesso la parola, tutti gli intervenuti e, in particolare, i cittadini del Comune di Santo Stefano Quisquina per essere presenti a manifestare il loro disappunto contro la proposta del dimensionamento scolastico.

Sottolinea che in questo contesto riveste il doppio ruolo, come docente e come consigliere comunale. Fa presente che questi 5 comuni collaborano condividendo diverse realtà: l'Unione dei Comuni, l'Area Interna Sicani, l'Unità Sanitaria Locale e il Distretto Socio-Sanitario e afferma che non può essere proprio la scuola a divere il territorio Sicano. Ricorda che già il Comune di Santo Stefano Quisquina aveva avuto l'esperienza della dirigenza nel Comune di Casteltermini, rivelatasi fallimentare per la serie di problematiche che hanno descritto precedentemente i Sindaci. Conclude affermando: spero tanto che tutto questo sia solo un grosso equivoco e che ci sarà sicuramente la volontà di risolvere la questione.

La Consigliera del Comune di Cianciana Rosalinda Reina inizia il suo intervento ringraziando chi in maniera molto semplice e puntuale ha saputo spiegare qual è il problema. Sottolinea che la cosa bellissima di questa serata, oltre a vedere le amministrazioni dei cinque comuni compatte, è vedere la gente dei paesi vicini che si è spostata per affrontare tutti insieme lo stesso problema. Invita, pertanto, tutti i presenti a non attendere l'epilogo della questione giorno 30 novembre, ma continuare, in maniera compatta, a manifestare e a vigilare.

Il Consigliere del Comune di Cianciana Massimo D'Angelo ringrazia i presenti ed esprime il suo orgoglio per la presenza massiccia di tanti cittadini, tutti uniti per difendere il proprio territorio. Pone l'accento su tutto ciò che in questi ultimi anni è stato sottratto al nostro territorio, depauperato dal punto nascita, di alcune branche specialistiche del nostro Distretto Sanitario, della sede Inps, delle banche, che sono società private che offrono servizi importanti, dell'Università, e adesso anche della scuola. Non si può soltanto fare combaciare i numeri, perché dietro questi numeri ci sono ragazzi, bambini, ci sono persone che hanno

bisogno dei servizi. Invita a non abbassare la guardia, a continuare a manifestare per evitare di perdere qualcosa che è patrimonio del nostro territorio.

Il Consigliere del Comune di Alessandria della Rocca, Giuseppe Guastella, nella veste anche di docente oltre che di amministratore e di “figlio dei Monti Sicani” come egli stesso si definisce, manifesta il suo disappunto sulla proposta del dimensionamento scolastico. Esprime anche rabbia per la posizione assunta dagli altri amministratori locali in seno alla conferenza scolastica provinciale. Afferma che il territorio dei Monti Sicani non può permettersi di perdere 2 presidenze e ribadisce che il territorio deve avere un istituto comprensivo autonomo. Chiede ai sindaci di essere sempre uniti per affrontare qualsiasi battaglia, in questo momento più che mai, a prescindere dal comune che sarà designato ad avere la presidenza, per dare garanzie a tutto il personale scolastico, salvando posti di lavoro e per mantenere l'autonomia scolastica del nostro territorio.

Il Sig. Filippo Cicchirillo dal pubblico ricorda ai Sindaci che nel mese di giugno c'è stato un incontro tra il Ministro della Pubblica Amministrazione e il Ministro dell'Economia per decretare il numero degli istituti scolastici da sopprimere in base al territorio e al numero degli alunni. Chiede come mai non si è affrontata questa problematica allora e quali azioni bisogna intraprendere, lasciando fuori la politica.

La Presidente del Consiglio dell'Unione Federica Savarino, constatato che non vi sono altri interventi, dà lettura del documento sottoscritto dai cinque Sindaci e lo mette ai voti, dopo aver proceduto all'appello nominale, dal quale risultano presenti gli stessi consiglieri dell'Unione e dei consigli comunali presenti ad inizio di seduta.

**IL CONSIGLIO DELL' UNIONE IN SEDUTA CONGIUNTA
CON I CONSIGLI DEI COMUNI DI:
ALESSANDRIA DELLA ROCCA – BIVONA – CIANCIANA - SAN BIAGIO PLATANI –
SANTO STEFANO QUISQUINA**

Con votazione unanime di tutti i consiglieri presenti,

DELIBERA

Di approvare l'allegato documento a firma dei Sindaci dei Comuni di Alessandria della Rocca, Bivona, Cianciana, San Biagio Platani e Santo Stefano Quisquina

Alle ore 21,15 la Presidente scioglie la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Federica Oriana Savarino

Il Segretario dell'Unione
f.to Dr.ssa M.Cristina Pecoraro

Per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Cianciana, li _____

Il Segretario dell'Unione

f.to Dr.ssa M.Cristina Pecoraro

Affissa all' Albo Pretorio il _____ vi rimarrà per giorni 15.

Defissa dall'Albo Pretorio il _____

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario dell'Unione, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

C E R T I F I C A

Che copia integrale della presente deliberazione ai sensi dell'art.11 della l.r. 3/12/1991 n. 44 è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio il _____ giorno festivo successivo alla data dell'atto e per 15 giorni.

Cianciana li, _____

Il Segretario dell'Unione
F.to Dr.ssa M. Cristina Pecoraro

Dichiarata immediatamente esecutiva

Art. 12, comma 2°, L.R. 44/91.

Il Segretario

Divenuta esecutiva per decorrenza

termini ai sensi dell'art. 12,1°c.

della Legge Regionale n° 44/91.

Cianciana li _____

Il Segretario
